Nuova Venezia

Estratto del 22-LUG-2023 pagina 19 /

SANITÀ

Campagna per nuovi medici Napoli accusa i veneziani

Reclutamento medici di base, l'Ordine di Napoli contro la campagna dell'Usl 3: «Scelta sbagliata che spacca l'Italia». / PAGINA 19

LA POLEMICA

Campagna per i nuovi medici Napoli contro il bando dell'Usl 3

La rivolta dell'Ordine partenopeo: «È una scelta sbagliata che spacca l'Italia i camici bianchi mancano ovunque». La replica: «Non crea alcun divario»

Il dg Contato: «Non portiamo via nulla a nessuno, non c'è alcuna concorrenza»

Maria Ducoli

Napoli contro Venezia. No, non è un torneo di calcetto, di beach volley o chissà che altro. La partita è decisamente più importante e ha a che fare con il reclutamento dei medici di base, con la corsa a riempire gli ambulatori vuoti. L'ordine dei medici di Napoli ha storto il naso di fronte alla campagna comunicativa lanciata da Usl 3 per far fronte ai pensionamenti che lasceranno la medicina territoriale ulteriormente sguarnita. «Iniziative del genere rischiano di innescare una spirale pericolosissima. I medici non mancano solo a Venezia, ma in tutta Italia. Non è questa la politica da adottare, serve un'assunzione di responsabilità a livello nazionale», ha commentato Bruno Zuccarelli, presidente dell'Ordine dei medici di Napoli, preoccupato dall'idea che una campagna come quella dell'azienda sanitaria della Serenissima possa portare a un impoverimento dell'offerta di salute dei cittadini del meridione. «Il rischio», ha continuato, «è che si vada ad aumentare il divario tra Nord e Sud d'Italia». Divario che, come confermano i rapporti dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane della Cattolica e quello sulle performance regionali del Crea sanità, è in continuo aumento, soprattutto dopo la pandemia.

Tuttavia, secondo Giovanni Leoni, corrispettivo di Zuccarelli per il Veneto, il problema non si pone. «Non si va ad accentuare un divario, la situazione è di difficoltà generalizzata. Per realtà svantaggiate come quella lagunare o quella montana – pensiamo a paesi come Auronzo o Pieve di Cadore – servono incentivi per far arrivare i medici, perché spesso il costo della vita è molto più alto».

Anche il direttore generale di Usl 3, Edgardo Contato, ribadisce che l'azienda sanitaria non sta facendo nessuna gara, «non portiamo via nulla a nessuno, il nostro non è un tentativo di entrare in concorrenza», spiega.

Eppure, a Napoli la vedono diversamente. E possono capire i disagi dell'isola, le sue specificità, ma vedono anche le difficoltà con cui si scontrano ogni giorno nel Mezzogiorno. Zuccarelli racconta di come nel profondo Salernitano le zone carenti non manchino, ma di medici di base non se ne trovino. Racconta di concorsi per lavorare in pronto soccorso che vanno deserti o, quando va bene, qualcuno che vince c'è, ma poi si sposta subito al nord. E ancora, di ambulanze che a Napoli dovrebbero essere 13, ma con la carenza di personale di effettive ce ne sono solo 7, molte senza il personale medico a bordo.

«Ciò che si dovrebbe fare» continua, «non è dare incentivi, ma fare una battaglia comune per rendere più attrattivo il Sistema sanitario nazionale, da cui i medici sempre più spesso se ne vanno, considerando la politica sanitaria adottata negli ultimi 15 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Nuova

Bufera, alberi sradicati a Mestre e sul litorale

Campagna per i nuovi medici Napoli contro il bando dell'Usl 3

Giorno di disagi per 24 ore di sciopero il 76% del personale di Actv ha aderito

Malore mentre va a funghi muore un 67enne veneziano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

I NODI DELLA SANITÀ

I costi e le risorse

Bruno Zuccarelli (in alto a sinistra) ha criticato il bando dell'Usl 3 per reclutare medici, bando difeso da Giovanni Leoni (alto a sinistra) e Edgardo Contato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile